



## AREA ECONOMICO FINANZIARIA

# NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

### Criteria di valutazione adottati

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, al quale devono attenersi nella predisposizione del Bilancio di previsione gli Enti locali in contabilità armonizzata, prevede che al documento contabile debba essere allegata una nota integrativa avente la funzione di fornire alcune indicazioni circa la quantificazione di alcune voci di bilancio.

Sebbene non sia stato definito uno schema di nota integrativa, il principio ne individua il contenuto minimo, prevedendo che la nota debba quantomeno illustrare i criteri seguiti per la determinazione dei principali stanziamenti di entrata (in particolare delle entrate tributarie) e di spesa soprattutto delle spese correnti distinte per missione di spesa.

Il bilancio di previsione 2021-2023 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 5) Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 6) L'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

- 7) L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 8) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il Presidente della Provincia predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Provinciale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) approvato con delibera del Consiglio Provinciale n.33 del 2/11/2020.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. Principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. Principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. Principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. Principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. Principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
  - a. Veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
  - b. Attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;

- c. Correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
  - d. Comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. Principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
  7. Principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
  8. Principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
  9. Principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
  10. Principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
  11. Principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità' di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
  12. Principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
  13. Principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculosità e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

- 14.**Principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
- 15.**Principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
- 16.**Principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
- 17.**Principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- 18.**Principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il bilancio di previsione è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei documenti di programmazione dell'ente (il DUP per la Provincia), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è pluriennale ed è composto dai seguenti allegati:

- a) il prospetto delle entrate di bilancio per titoli e tipologie;
- b) il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio pluriennale;
- c) il riepilogo generale delle entrate per titoli;
- d) il riepilogo generale delle spese per titoli;
- e) il riepilogo generale delle spese per missioni;
- f) il quadro generale riassuntivo;
- g) il prospetto degli equilibri.

Al bilancio di previsione finanziario devono essere allegati:

- a) la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato corrente e conto capitale per ciascun esercizio del triennio considerato;
- c) il prospetto contenente la definizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascun esercizio del triennio considerato;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei limiti di indebitamento;

- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte degli organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalla regione per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) il rendiconto di gestione ed il bilancio consolidato deliberati e relativi all'ultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'Ente;
- h) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati (..) dei soggetti considerati nel "gruppo amministrazione pubblica" se non sono integralmente pubblicati nei siti internet degli Enti; viceversa ne viene pubblicato un elenco con l'indicazione dei relativi siti internet;
- i) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- j) la proposta di articolazione delle tipologie per categorie (all.12/2 al d.lgs.118/2011 Art.165, comma 3, del Tuel);
- k) la proposta di articolazione dei programmi in macro-aggregati (all.12/3 al d. lgs.118/2011 Art.165, comma 5, del Tuel);
- l) il piano degli indicatori (Art.18-bis, d. lgs.118/2011);
- m) le delibere di approvazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali (punto 9.3 del pc all.4/1 al d. lgs.118/2011 + Art.172, comma 1, lett. c) del Tuel);
- n) la nota integrativa;
- o) la relazione del Collegio dei revisori dei conti.

In linea generale le previsioni sono state effettuate nel seguente modo:

- ogni dirigente ha provveduto a stimare le entrate e le spese tenendo conto dell'andamento del 2020 delle modifiche normative intervenute nonché delle scelte operate dall'Amministrazione;
- l'imputazione delle entrate e delle spese 2021/2023 è stata effettuata in applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata di cui all'Allegato A/2 al D.Lgs. n. 118/2011.

\*\*\*\*\*

## Quadro generale riassuntivo del bilancio 2021-2023

La Provincia di Mantova approverà il bilancio di previsione entro il 31/12/2020. Attualmente non è stata approvata la Legge di Bilancio per il 2021 e pertanto si renderà necessario adeguare le previsioni ed eventualmente ri-orientare alcune scelte di bilancio alla luce del nuovo quadro normativo.

Il bilancio di previsione della Provincia di Mantova si presenta con uno stanziamento complessivo di euro 112.351.470,10 per l'anno 2021.



Provincia di Mantova

### QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2021 - 2023

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	52.000.000,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	40.451.657,05	30.715.933,88	30.715.933,88	30.715.933,88	Titolo 1 - Spese correnti	96.209.560,74	45.184.631,37	44.377.408,55	44.429.258,55
Titolo 1 - Trasferimenti correnti	25.234.257,16	13.777.994,73	12.815.091,62	12.815.091,62	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	11.326.562,47	5.457.763,43	5.393.088,36	5.423.088,36					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	87.971.771,28	16.707.725,06	9.152.884,18	5.606.032,72	Titolo 2 - Spese in conto capitale	101.222.160,80	25.054.191,73	11.124.284,18	7.506.032,72
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	7.500.000,00	7.500.000,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	7.500.000,00	7.500.000,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali .....</b>	<b>172.484.247,96</b>	<b>74.159.417,10</b>	<b>58.076.998,04</b>	<b>54.560.146,58</b>	<b>Totale spese finali .....</b>	<b>204.931.721,54</b>	<b>77.738.823,10</b>	<b>55.501.692,73</b>	<b>51.935.291,27</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	8.006.144,31	7.500.000,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	6.216.085,38	3.920.594,00	2.575.305,31	2.624.855,31
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	37.541.033,25	20.692.000,00	20.692.000,00	20.692.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	37.194.277,81	20.692.000,00	20.692.000,00	20.692.000,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>228.031.425,52</b>	<b>112.351.417,10</b>	<b>88.768.998,04</b>	<b>85.252.146,58</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>258.342.084,73</b>	<b>112.351.417,10</b>	<b>88.768.998,04</b>	<b>85.252.146,58</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>280.031.425,52</b>	<b>112.351.417,10</b>	<b>88.768.998,04</b>	<b>85.252.146,58</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>258.342.084,73</b>	<b>112.351.417,10</b>	<b>88.768.998,04</b>	<b>85.252.146,58</b>
Fondo di cassa finale presunto	21.689.340,79								

## Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. Pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese
2. Equilibrio di parte corrente
3. Equilibrio di parte capitale



Provincia di Mantova

### BILANCIO DI PREVISIONE 2021 - 2023 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			52.000.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		49.951.692,04	48.924.113,86	48.954.113,86
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		45.184.631,37	44.377.408,55	44.429.258,55
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			279.938,22	294.671,81	294.671,81
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		3.920.594,00	2.575.305,31	2.624.855,31
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>846.466,67</b>	<b>1.971.400,00</b>	<b>1.900.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		500.000,00	500.000,00	500.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>346.466,67</b>	<b>1.471.400,00</b>	<b>1.400.000,00</b>



## BILANCIO DI PREVISIONE 2021 - 2023

### EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	31.707.725,06	9.152.884,18	5.606.032,72
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	7.500.000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	500.000,00	500.000,00	500.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estizione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	25.054.191,73	11.124.284,18	7.506.032,72
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>-346.466,67</b>	<b>-1.471.400,00</b>	<b>-1.400.000,00</b>





**BILANCIO DI PREVISIONE 2021 - 2023**  
**EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	7.500.000,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	7.500.000,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			346.466,67	1.471.400,00	1.400.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>			<b>346.466,67</b>	<b>1.471.400,00</b>	<b>1.400.000,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

Voci (H) e (P): In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Equilibrio di parte corrente (O): La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali: Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

La legge finanziaria del 2019, in attuazione delle sentenze costituzionali n. 247/2017 e n. 101/2018, ha sancito il superamento delle regole relative ai precedenti vincoli di finanza pubblica che erano in vigore dal 2016 in sostituzione del patto di stabilità interno.

Ai sensi del comma 821 della Legge 145/2018, il nuovo vincolo di finanza pubblica coinciderà, quindi, con gli equilibri ordinari di bilancio disciplinati dall'armonizzazione contabile (d.lgs. 118/2011 e s.m.i. e art. 162 comma 6 TUEL). Gli Enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desunto dal prospetto della verifica degli equilibri, allegato 10, al rendiconto della gestione. Per essere in equilibrio occorre quindi che la somma delle entrate accertate in conto competenza su tutti i titoli di bilancio, a cui si aggiunge la quota di avanzo applicato e il FPV applicato, sia maggiore o uguale agli impegni in conto competenza di tutti i titoli di bilancio, a cui si aggiunge il FPV accantonato. Per effetto del superamento delle norme sul pareggio di bilancio cessano di avere applicazione tutte le norme relative al pareggio di bilancio, alla definizione dei saldi di competenza, alla presentazione dei prospetti e degli adempimenti conseguenti al monitoraggio e alla certificazione, quelle relative all'applicazione delle sanzioni e del sistema di premialità. Vengono meno anche le disposizioni relative all'assegnazione e comunicazione degli spazi finanziari nell'ambito dei patti nazionali, quelle sulla chiusura delle contabilità speciali con conferimento delle risorse residue agli enti locali, e quelle volte ad agevolare la riduzione del debito delle regioni.

La Ragioneria generale dello Stato, con Circolare n. 3 del 14.02.2019, ha fornito chiarimenti in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dal 2019 ai sensi dell'art. 1, commi da 819 a 830 della Legge 145 del 30.12.2018 (legge di bilancio 2019).

In particolare, l'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della richiamata legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che gli enti locali, a partire dal 2019 utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili) e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

La circolare del 09/03/2020 n.5 ha fornito chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli art. 9 e 10 della L. 24/12/2012, n.243, a seguito della pronuncia delle Sezioni riunite n.20/2019.

## **Entrate**

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2021-2023 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate:

## Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

### Previsioni tendenziali:

Tipologia 101 – Imposte, Tasse e proventi assimilati	Accertato 2019	Previsioni definitive 2020 (aggiornate alla V variazione)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Imposta sulle assicurazioni (RCA)	14.523.994,61	14.200.000,00	14.200.000,00	14.200.000,00	14.200.000,00
IPT	14.349.965,40	11.963.000,00	13.980.000,00	13.980.000,00	13.980.000,00
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale	2.254,348,21	2.350.000,00	2.350.000,00	2.350.000,00	2.350.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>31.128.308,22</b>	<b>28.513.000,00</b>	<b>30.530.000,00</b>	<b>30.530.000,00</b>	<b>30.530.000,00</b>
<b>FONDO PEREQUATIVO IPT</b>	<b>190.838,65</b>	<b>185.933,88</b>	<b>185.933,88</b>	<b>185.933,88</b>	<b>185.933,88</b>
<b>TOTALE</b>	<b>31.319.146,87</b>	<b>28.698.933,88</b>	<b>30.715.933,88</b>	<b>30.715.933,88</b>	<b>30.715.933,88</b>

Considerato che il comma 37, lett. a) della legge n. 205/2017 proroga al solo 2018 il blocco della leva tributaria degli enti locali (pertanto, tornando quest'ultima ad essere riutilizzabile dal 2019), l'Ente potrebbe aumentare le aliquote nel 2021. Tuttavia essendo la Provincia già al livello massimo, vengono di fatto prorogate le seguenti aliquote, persistendo le motivazioni di adozione delle delibere adottate negli anni precedenti per garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio, a seguito delle riduzioni del fondo sperimentale statale di riequilibrio ex D.L. 35/2013 e delle ulteriori riduzioni di risorse disponibili per l'ente ex D.L. 66/2014:

- ✓ Imposta Provinciale di Trascrizione: aliquota del 30% (da applicare alle tariffe di cui al D.M. Finanze n. 435/98), approvata con deliberazione di Giunta Provinciale n. 56 15.02.2012;
- ✓ Imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità Civile dei veicoli a motore: aliquota del 16%, approvata con delibera di Giunta Provinciale n. 20 del 16.02.2012;

Per quanto attiene, invece, al Tributo Provinciale per l'Esercizio delle Funzioni di Tutela e Igiene dell'Ambiente è stata fissata, con deliberazione di Giunta provinciale del 28.11.2014, n. 161, l'aliquota del 5% a decorrere dal 2015.

Per quanto riguarda l'andamento storico delle entrate tributarie si precisa che:

- la base imponibile della RCA è decrescente da quasi un decennio
- l' IPT ha registrato nel biennio 2018-2019 un numero di formalità molto elevato, come non accadeva da molti anni

Di conseguenza le previsioni del 2021/2023 sono state prudenziali ed hanno tenuto conto dell'andamento del 2020.

Si ricorda che nel 2020 per assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali anche in relazione alla possibile perdita di entrate connesse all'emergenza COVID-19, il governo ha adottato due provvedimenti:

- 1) DL 19/05/2020, n. 34 convertito in Legge 17/07/2020 n. 77, in cui all'art.106 sono stati previsti 0,5 miliardi di euro in favore delle Province e C.M.

In particolare alla Provincia di Mantova sono stati assegnati 2 acconti, già incassati, rispettivamente pari ad euro 2.017.193,14 e 2.020.377,12 così per complessivi euro 4.037.570,26

- 2) DL 14/08/2020, n. 104 convertito in Legge 13/10/2020 n. 126, ha integrato le risorse con ulteriori 450 milioni per Province/C.M. ; 100 milioni sono già stati ripartiti tra Province e C.M. con assegnazione alla Provincia di Mantova di euro 582.303,74.

Tutte le predette risorse sono state destinate nel 2020 alla compensazione della riduzione dell' IPT e RCA.

## Titolo 2 – Trasferimenti correnti

	Accertato 2019	Previsioni definitive 2020 (aggiornate alla V variazione)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	10.311.788,42	17.613.647,30	13.295.314,73	12.655.091,62	12.655.091,62
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	91.500,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	259.606,87	856.613,33	322.680,00	-	-
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	-	-	-

Le entrate derivanti da trasferimenti correnti riguardano prevalentemente entrate dallo Stato e dalla Regione e rappresentano la seconda fonte di finanziamento delle attività correnti dell'ente.

Dal 2018 vengono modificate le modalità con le quali sono trasferite le assegnazioni dello Stato ad attenuazione dei contributi che, per effetto del Decreto Legge n. 66/2014 e della Legge n. 190/2014, le Province devono riversare allo Stato. L'articolo 1 comma 839 della Legge n. 205/2017 prevede che il contributo spettante a ciascuna provincia pari a 317 milioni, unitamente a quelli di cui all'articolo 1, comma 754, della Legge 208/2015 e all'articolo 20, comma 1 del Decreto Legge n. 50/2017, è versato dal Ministero dell'Interno all'entrata del bilancio dello Stato a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte dei medesimi enti, di cui all'articolo 1, comma 418, della Legge n. 190/2014. In considerazione di quanto descritto, ciascuna Provincia, non iscrive in entrata le somme relative ai contributi attribuiti e iscrive in spesa il concorso alla finanza pubblica di cui al citato articolo 1, comma 418, della Legge n. 190/2014, al netto di un importo corrispondente alla somma dei contributi stessi, come meglio dettagliato nella precedente tabella A.

E' stato inoltre previsto nel triennio 2021/2023 il contributo ex art. 1, comma 889, della legge di bilancio 30.12.2018, n. 145, attribuito all'ente per euro 3.895.645,87, che viene destinato a parziale copertura del piano di manutenzione ordinaria pluriennale delle strade provinciali per euro 2.895.645,87 (piano finanziario 1.03.02.09.000) e degli istituti scolastici provinciali per euro 1.000.000,00 (piano finanziario 1.03.02.09.008), in quanto i pesanti tagli di cui alla successiva tabella A hanno deprivato il bilancio provinciale delle risorse necessarie per garantire lo svolgimento di dette attività fondamentali.

I trasferimenti della Regione riguardano le materie che devono continuare ad essere svolte dalla Provincia su delega o mediante convenzioni specifiche.

### Titolo 3 – Entrate Extratributarie

	Accertato 2019	Previsioni definitive 2020 (aggiornate alla V variazione)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.595.676,32	4.829.760,65	2.524.523,87	2.495.558,93	2.495.558,93
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.134.885,04	888.055,62	636.000,00	636.000,00	636.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	16,89	200,00	200,00	200,00	200,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	1.162.282,00	3.246.525,00	1.138.155,00	1.138.155,00	1.168.155,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2.236.777,96	1.656.059,12	1.158.884,56	1.123.174,43	1.123.174,43

L'entrata tipologia 100 ha uno stanziamento che comprende nel 2020 l'introito del materiale ghiaioso in vendita a scomputo parziale sui costi di realizzazione della tangenziale di Guidizzolo.

Si prevede inoltre lo stanziamento del dividendo ordinario di A22 Spa in misura pari a euro 1.138.155,00, in linea con l'incassato nel 2020 dalla medesima società partecipata.

Il Servizio Patrimonio ha comunicato l'elenco delle locazioni attive e dei canoni attivi di concessione per il triennio 2021/2023, come da documenti agli atti, con i seguenti importi:

- Fitti attivi euro 361.158,42
- Canoni di concessioni attivi nelle scuole euro 13.607,54

Con Decreto Presidenziale n. 106 del 17.10.2019 è stato approvato il nuovo prezzario 2020 dei corrispettivi da versare per la posa dei mezzi pubblicitari e adeguamento dei diritti di istruttoria ai sensi del DPR 16.12.1992 n. 495

Nella L. 27 dicembre 2019, n.160 (legge di bilancio 2020) è prevista l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico) che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari.

Attualmente la Provincia di Mantova, come la quasi totalità degli enti locali, non ha ancora regolamentato il cd "canone unico" e pertanto si auspica una proroga della nuova disciplina, alquanto complessa da applicare in concreto e che richiederà un adeguamento del software in uso.

#### **Titolo 4 – Entrate in conto capitale**

	Accertato 2019	Previsioni definitive 2020 (aggiornate alla V variazione)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	22.511.586,14	57.733.089,09	16.282.725,06	8.727.884,18	5.181.032,72
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	405.000,00	405.000,00	405.000,00	405.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	133.910,00	4.079.680,00	-	-	-
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	3.870,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00

Con il nuovo bilancio armonizzato le entrate in conto capitale si distinguono in trasferimenti dallo Stato, Regione ed altri soggetti pubblici e privati, alienazioni di immobili e alienazioni partecipazioni societarie.

L'elenco dei beni immobili suscettibili di dismissione previsti nel piano delle alienazioni approvato per un importo complessivo di euro 5.520.947,00 andranno a finanziare le seguenti spese d'investimento degli esercizi 2022/2023 previste nel programma triennale degli investimenti inserito nel Dup 2021/2023 e che verranno inseriti in bilancio quando saranno stipulati i contratti di compravendita, trattandosi per la maggior parte di immobili di difficile collocazione sul mercato, quali le caserme.

#### **ALIENAZIONI INVESTIMENTI**

Manutenzione straordinaria strade euro 4.520.454,30

Progettazione /arredi scuole euro 460.000,00

Accantonamento per rimborso mutui/prestiti obbligazionari euro 55.892,70

Restituzione quota 25% beni demaniali allo Stato euro 9.555,00

#### **Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie**

	Accertato 2019	Previsioni definitive 2020 (aggiornate alla V variazione)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	3.844,40	2.000,00	0,00	0,00	0,00

#### **Titolo 6- Accensioni di prestiti**

	Accertato 2019	Previsioni definitive 2020 (aggiornate alla V variazione)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Tipologia 300: Accensioni mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	7.500.000,00	0,00	0,00

L'Amministrazione prevede il ricorso all'indebitamento nel triennio 2021/2023 con la contrazione di un mutuo ventennale con Cassa Depositi e Prestiti di euro 7.500.000,00 per la realizzazione della cd Pope 3.

La rata annuale del nuovo mutuo è stimata pari a euro 426.654,00 al tasso fisso presunto di 1.29%

Anno 2022 -quota interessi euro 95.686,00  
-quota capitale euro 330.968,00

Anno 2023 -quota interessi euro 91.402,00  
-quota capitale euro 335.251,45

### **Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere**

	Accertato 2019	Previsioni definitive 2020 (aggiornate alla V variazione)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00

Con decreto presidenziale sarà autorizzato il ricorso all'anticipazione di tesoreria per l'anno 2021 e l'utilizzo di entrate a specifica destinazione nel limite dei 5/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente (come previsto dall'art. 222 del TUEL).

Si ricorda che la legge di bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019 n.160) comma 555, art.1, ha aumentato del limite massimo dell'anticipazione di tesoreria per il triennio 2020-2022, da 3/12 a 5/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

### **SPESE**

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono in linea con le previsioni assestate 2020 e sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, prestiti obbligazionari, personale, utenze, altri contratti di servizio quali pulizie, illuminazione pubblica, riscaldamento, manutenzione ordinaria edifici e strade).
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, necessariamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

I dati inseriti a bilancio relativi a contratti già stipulati e impegnati tengono conto della variazione dei prezzi al consumo (Indice Istat)


**SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI  
PREVISIONI DI COMPETENZA**

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI dell'anno 2021		PREVISIONI dell'anno 2022		PREVISIONI dell'anno 2023	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>							
101	Redditi da lavoro dipendente	12.341.658,47	0,00	12.280.386,47	0,00	12.280.149,80	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.021.899,74	0,00	1.020.967,91	0,00	1.020.898,54	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	13.470.152,18	329.580,00	12.927.731,41	0,00	12.996.838,47	0,00
104	Trasferimenti correnti	2.797.270,39	299.400,00	2.485.040,51	0,00	2.442.493,49	0,00
107	Interessi passivi	423.159,00	0,00	402.165,00	0,00	427.561,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	47.000,00	19.000,00	47.000,00	19.000,00	47.000,00	19.000,00
110	Altre spese correnti	15.083.491,59	551.006,00	15.214.117,25	692.398,07	15.214.317,25	692.598,07
<b>100</b>	<b>Totale TITOLO 1</b>	<b>45.184.631,37</b>	<b>1.198.986,00</b>	<b>44.377.408,55</b>	<b>711.398,07</b>	<b>44.429.258,55</b>	<b>711.598,07</b>
<b>TITOLO 2 - Spese in conto capitale</b>							
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	25.026.691,73	24.999.091,73	11.124.284,18	11.124.284,18	7.506.032,72	7.506.032,72
203	Contributi agli investimenti	27.500,00	27.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>200</b>	<b>Totale TITOLO 2</b>	<b>25.054.191,73</b>	<b>25.026.591,73</b>	<b>11.124.284,18</b>	<b>11.124.284,18</b>	<b>7.506.032,72</b>	<b>7.506.032,72</b>
<b>TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie</b>							
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	7.500.000,00	7.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>300</b>	<b>Totale TITOLO 3</b>	<b>7.500.000,00</b>	<b>7.500.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TITOLO 4 - Rimborso Prestiti</b>							
401	Rimborso di titoli obbligazionari	2.381.703,00	0,00	1.206.199,19	0,00	1.253.549,19	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.538.891,00	0,00	1.369.106,12	0,00	1.371.306,12	0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>400</b>	<b>Totale TITOLO 4</b>	<b>3.920.594,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.575.305,31</b>	<b>0,00</b>	<b>2.624.855,31</b>	<b>0,00</b>
<b>TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>							
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
<b>500</b>	<b>Totale TITOLO 5</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>10.000.000,00</b>
<b>TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro</b>							
701	Uscite per partite di giro	11.727.000,00	0,00	11.727.000,00	0,00	11.727.000,00	0,00

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI dell'anno 2021		PREVISIONI dell'anno 2022		PREVISIONI dell'anno 2023	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
702	Uscite per conto terzi	8.965.000,00	0,00	8.965.000,00	0,00	8.965.000,00	0,00
<b>700</b>	<b>Totale TITOLO 7</b>	<b>20.692.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>20.692.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>20.692.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE</b>		<b>112.351.417,10</b>	<b>43.725.577,73</b>	<b>88.768.998,04</b>	<b>21.835.682,25</b>	<b>85.252.146,58</b>	<b>18.217.630,79</b>

### Rate di ammortamento mutui

Ai sensi della Legge. n. 145/2018, la sospensione degli oneri relativi al pagamento delle rate dei mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti Spa e dal MEF, prevista dal comma 456 dell'art. 1 della L. 28 dicembre 2015 n. 208 - cd. "moratoria sisma 2012", è cessata a decorrere dall'anno 2019. Pertanto, l'ultima annualità per cui tale sospensione ha avuto effetto è stata il 2018. Nel periodo 2019/2021 2020 si sconta il recupero delle rate dei mutui CdP e MEF non pagate negli anni precedenti con un notevole aggravio di spesa per rimborso del debito.

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari*	444.211,60	707.670,00	423.159,00	402.165,00	427.561,00
Quota capitale	4.144.414,04	4.955.181,00	3.920.594,00	2.575.305,31	2.624.855,31
<b>Totale</b>	<b>4.588.625,64</b>	<b>5.662.851,00</b>	<b>4.343.753,00</b>	<b>2.977.670,31</b>	<b>3.052.416,31</b>

Nella tabella sono state inserite a decorrere dal 2022 le 2 rate semestrali di ammortamento di un nuovo mutuo ventennale con Cassa Depositi e Prestiti di euro 7.500.000,00, per la Pope 3, stimata annualmente pari ad euro 426.654,00, al tasso fisso dell'1,29%, piano di ammortamento alla francese.



### Concorso alla finanza pubblica

Nelle spese correnti sono stati contabilizzati tutti i contributi da versare allo Stato sulla base di quanto previsto dall'articolo 1 comma 839 della Legge n. 205/2017. Nella tabella A si riassumono in dettaglio le annualità precedenti con la proiezione (stimata in proporzione a quella dell'annualità precedente) del triennio 2021/2023 che potrà essere rideterminata dalla Legge di Bilancio 2021.

Queste informazioni ci permettono di determinare, per gli anni di cui al bilancio 2021/2023, l'importo del concorso alla finanza pubblica posto in capo alla Provincia di Mantova; nella tabella che segue detto concorso viene rappresentato prendendo in esame anche il periodo dal 2015 al 2020.

TABELLA "A"

	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018
Concorso finanza pubblica Art.47, DL. 66/2014	-4.137.035,14	-3.910.181,08	-4.062.495,12	-4.062.495,12
Concorso finanza pubblica Art. 1, c. 418, l. 190/2014	-11.225.246,49	-19.611.097,39	-19.611.097,39	-8.817.469,99
Contributo alla finanza pubblica 2016 per 69 mln Art. 19, c. 1, DL. 66/2014		-981.778,65	-483.900,12	-483.900,12
Contributo alle Province funzioni viabilità ed edilizia scolastica - ex Legge di Stabilità 2016, art. 1 comma 754	--	+3.149.241,34	+2.827.890,18	--
Contributo alle Province funzioni fondamentali - ex DL 50/2017 art. 20 comma 1	--	--	+2.313.728,33	--

	anno 2019	anno 2020	anno 2021	anno 2022	anno 2023
Concorso finanza pubblica Art.47, DL. 66/2014 (azzerato dal 2019)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concorso alla finanza pubblica 2016 per 69 mln Art. 19, c. 1, DL. 66/2014	483.900,12	483.900,12	483.900,12	483.900,12	483.900,12
Concorso alla finanza pubblica Art. 1, c. 418, l. 190/2014 (1 mld, 2 mld, 3 mld)	29.447.622,68	29.447.622,68	29.447.622,68	29.447.622,68	29.447.622,68
Contributo Legge n.232/2016 art.1 comma 439 (650 mln)	-9.749.649,989	-9.836.525,29	-9.836.525,29	-9.836.525,29	-9.836.525,29
Contributo alle Province funzioni viabilità ed edilizia scolastica - ex Legge di Stabilità 2016, art. 1 comma 754 Legge 208/2015 (manovra dal 2019 220 mln)	-2.802.914,51	-2.827.890,18	-1.928.106,94	-1.928.106,94	-1.928.106,94
Contributo alle Province funzioni fondamentali - ex DL 50/2017 art. 20 comma 1 (manovra dal 2019 80 mln)	-1.019.241,64	-1.019.241,64	-1.019.241,64	-1.019.241,64	-1.019.241,64
Contributo Legge di bilancio 2018 n.205/2017 art. 1 comma 838 (manovra dal 2019 110 mln)	-2.361.509,75	-3.410.875,94	-3.913.583,24	-3.913.583,24	-3.913.583,24
TOTALE DEL CONTRIBUTO AI COSTI DI FINANZA PUBBLICA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	+13.998.206,92	+13.856.231,39	13.351.665,85	13.351.665,85	13.351.665,85

## Spese di personale

L'analisi è stata effettuata dal Responsabile del Servizio Personale e qui inserita dal Servizio contabilità.

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2021-2023, tiene conto della programmazione triennale del fabbisogno occupazionale approvata e dei seguenti vincoli disposti:

- dall' art.1, comma 557, della Legge 296/2006 riguardante la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali e il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale;
- dall' art.1, comma 557-quater, della Legge 296/2006, 557-quater, riguardante il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013, che risulta di euro15.299.801,20;
- dall' art. 33, comma 1-ter, del D.L. n.34/2019, riguardante la spesa del personale con rapporto di lavoro flessibile che non può superare il 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
- dall' articolo 1, comma 845 e 846, della Legge n.205/2017 (Legge di bilancio 2018), riguardante le assunzioni di personale a tempo indeterminato.

La previsione per gli anni 2021-2023 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro15.299.801,20.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	<b>MEDIA 2011/2013</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
SPESE MACROAGGREGATO 101	14.818.340,22	12.224.334,43	12.228.662,43	12.228.425,76
SPESE MACROAGGREGATO 103	383.792,50	165.524,04	165.524,04	165.524,04
SPESE MACROAGGREGATO 102	954.924,29	771.399,74	772.867,91	772.798,54
<b>TOTALE SPESE DI PERSONALE</b>	<b>16.157.057,01</b>	<b>13.161.258,21</b>	<b>13.167.054,38</b>	<b>13.166.748,33</b>
COMPONENTI ESCLUSE		936.691,31	936.691,31	936.691,31
COMPONENTI ESCLUSE DEL E LAV		4.248.888,03	4.251.177,03	4.251.177,03
<b>TOT. COMP ESCLUSE</b>		<b>5.185.579,34</b>	<b>5.187.868,34</b>	<b>5.187.868,34</b>
<b>COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE SPESA</b>	<b>15.299.801,20</b>	<b>7.975.678,87</b>	<b>7.979.186,04</b>	<b>7.978.879,99</b>

\*\*Nelle componenti "escluse" di cui alla lettera "B" 2021-2023) è stata conteggiata anche la spesa per il personale in servizio sulle funzioni delegate da Regione Lombardia in forza del processo di riordino delle Province (L.n. 56/2014) e ai sensi della L.R. 19/2015 (Politiche sociali, protezione civile, cultura e sport, turismo, porto, vigilanza ittico-

venatoria), nonché la spesa per il personale in servizio sulla funzione mercato del lavoro e politiche attive, in forza della Legge Regionale n. 9/2018.

Tali spese infatti vengono rimborsate da Regione Lombardia e il personale individuato nel fabbisogno regionale è posto al di fuori della dotazione organica della Provincia in posizione di soprannumerarietà, come previsto dalla Legge di Bilancio n. 190/2014.

Ciò è confermato anche dal recente parere della Corte dei Conti Lombardia n. 281/2018 secondo cui:

*“La spesa del suddetto personale e la relativa funzione vengono finanziate dalla Regione, (e quindi i relativi oneri non sono più a carico degli Enti territoriali) ma tuttavia il personale interessato non può essere compreso nell’organico dell’Ente di area vasta in quanto la legge dello Stato non prevede tale facoltà (l’organico deve comprendere solo personale assegnato alle funzioni fondamentali-art 1 comma 421 della legge 190/2014). Alla luce di quanto appena rappresentato, a giudizio di questa Sezione regionale di controllo, ne consegue che la spesa che viene sostenuta per il suddetto personale (che non è addetto allo svolgimento delle funzioni fondamentali e che alla provincia viene rimborsato totalmente dalla Regione)debba rimanere neutra ai fini del rispetto del limite percentuale(50 o 70) ovvero che il costo dello stesso non debba concorrere a formare il limite del 50 o 70 per cento della spesa determinata alla data di entrata in vigore della legge 56/2014”..omissis..*

*..”Anche il legislatore regionale nel 2018,con l’approvazione della legge n. 9, ha mostrato di aver compreso le possibili implicazioni in ordine al rispetto della spesa del personale ed espressamente al comma 3 dell’art 4 ha sancito che “Tale personale non è considerato, in ragione della delega di funzioni di cui al comma 1, ai fini di quanto previsto dall’articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190”. Tuttavia, quello che espressamente viene previsto con la legge 9/2018 ai fini dell’esclusione di detto personale per assicurare il rispetto del comma 421 appena citato, per ragioni logiche e sistematiche, deve trovare applicazione anche per le fattispecie disciplinate da altre disposizioni normative, con le quali talune funzioni sono state confermate in capo alle province, senza disporre il permanere del relativo personale nell’organico delle stesse, bensì limitandosi a finanziarne il relativo costo. Per quanto riguarda il quesito relativo alle spese per le diverse categorie di personale da considerare ai fini del computo ossia del rapporto tra entrate e spese, questa sezione della Corte dei Conti ritiene che non debbano essere conteggiate nelle entrate le risorse destinate dagli enti titolari della relativa funzione (non considerata fondamentale dalla legge 56/2014) agli Enti di area vasta, cui è stata delegata e comunque assegnata o confermata la funzione stessa in virtù della legislazione regionale.*

*Ne consegue ovviamente, che non devono essere computate della spesa per le ragioni appena esposte, tutte quelle che si riferiscono al personale che non svolge prestazioni relative alle funzioni fondamentali e che non è pertanto inserito nell’organico dell’Ente così come rideterminato ai sensi del comma 844 richiamato dall’Istante, ed il cui limite di spesa resta definito ancora dal comma 421 dell’art. 1 della legge 190/2014. Infatti, solo in questo modo è possibile un calcolo in termini percentuali che non penalizzi le province delle regioni che continuano a svolgere funzioni non fondamentali con personale il cui costo è a carico della regione ma che non è stato inserito nell’organico della stessa, mentre la spesa corrente della provincia viene appesantita dalla voce relativa al suddetto personale nonostante non sia addetto all’espletamento di funzioni fondamentali (funzioni appartenenti ad altri Enti). Nella spesa deve essere escluso tutto il personale soprannumerario indicato nel quesito risultante dal processo di ridefinizione dell’organico, (personale non addetto alle funzioni fondamentali) così come non deve essere computata la relativa entrata rimborsata da altri Enti (la Regione) per il finanziamento della relativa spesa. In breve, occorre considerare soltanto la spesa del personale assegnato alle funzioni fondamentali al netto delle entrate trasferite dalla Regione per il finanziamento delle restanti funzioni. Anche la lettura letterale e coordinata dei commi 844 e 845 sopra riportati, rafforza l’interpretazione logico sistematica in quanto il turn over è riferito soltanto al personale della dotazione organica approvata con il riassetto organizzativo “finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56. “e pertanto, non può essere considerato che questo personale ai fini del rispetto della percentuale tra entrate e spese previsto dal comma 845.*

## **Entrate e spese a carattere non ripetitivo**

Il punto 9.11.3 del principio contabile 4/1 concernente la programmazione di bilancio, relativamente alla classificazione, distingue le entrate e spese ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi e spese alla cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

*Alcune entrate e spese sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti. In particolare il predetto punto 9.11.3 precisa che sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:*

- a) Donazioni,

- b) Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- c) Condoni;
- d) Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- e) Entrate per eventi calamitosi;
- f) Alienazione di immobilizzazioni;
- g) Le accensioni di prestiti;
- h) I contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) Le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) I ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) Gli eventi calamitosi,
- d) Le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) Gli investimenti diretti,
- f) I contributi agli investimenti.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs.118/2011). L'ente non presenta questa fattispecie.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
TRASFERIMENTO DALLO STATO FONDO AFFITTI A.S. 2020/2021 DM 109 2020 - VEDI CAP. 20480/10 - EMERGENZA COVID 19	205.000,00	-	-
CONTRIBUTO REGIONALE PER ACQUISTO DI BENI PER INTERVENTI SU COLONNA MOBILE DI PROTEZIONE CIVILE (1)	27.600,00	-	-
CONTRIBUTO DA FONDAZIONE CARIPL0 PER PROGETTO EMBLEMATICO LTO DIFFUSO - VEDI SPESA 22576 - 22375 - 22378	322.680,00	-	-
CONTRIBUTO REGIONALE PER MONITORAGGIO E VERIFICA MANUFATTI RETE VIARIA PROVINCIALE - VEDI SPESA CAP. 28357	101.300,00	-	-
SANZIONI IN MATERIA DI IMPIANTI TERMICI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER CONTRAVVENZIONI A LEGGI IN MATERIA DI RIFIUTI	80.000,00	80.000,00	80.000,00
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER CONTRAVVENZIONI A LEGGI IN MATERIA DI CAVE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI ACQUE	50.000,00	50.000,00	30.000,00
INTROITI DA PROCEDIMENTI SANZIONATORI EX ART. 29 D. LGS. 152/09 IN MATERIA DI VIA VEDI CAP. 31311	1.000,00	1.000,00	1.000,00
QUOTA PARTE SANZIONI EX C. 12-BIS ART. 142 D.LGS. 285/1992 VIABILITA VEDI SPESA CAP. 28399 - 68100 - 68721 (2)	500.000,00	500.000,00	500.000,00
CANONE OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE PARTITE ARRETRATE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.300.580,00</b>	<b>644.000,00</b>	<b>624.000,00</b>

Spese del titolo 1° non ricorrenti	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
SPESE PER ELEZIONI PROVINCIALI	1.000,00	800,00	1.000,00
RIMBORSO ENTRATE NON DOVUTE	18.000,00	18.000,00	18.000,00
RIMBORSI DIRITTI DI NOTIFICA SU ATTI SISTRUTTORI A ENTI PUBBLICI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TRASFERIMENTO DALLO STATO FONDO AFFITTI PER EDIFICI SCOLASTICI A.S. 2020/2021 DM 109 2020 - VEDI CAP. 2134			
EMERGENZA COVID 19	205.000,00	0,00	0,00
INCARICHI PER LA REALIZZAZIONE PROGETTO EMBLEMATICO LTO DIFFUSO - VEDI ENT. CAP. 2589	23.280,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE PROGETTO EMBLEMATICO LTO DIFFUSO - VEDI ENT. CAP. 2589	299.400,00	0,00	0,00
SPESE TECNICHE PER VERIFICA E MONITORAGGIO DEI MANUFATTI PRESENTI SULLA RETE VIARIA PROVINCIALE - VEDI ENTRATA CAP 2671	101.300,00	0,00	0,00
FONDO DI RISERVA ORDINARIO	550.006,00	691.598,07	691.598,07
<b>TOTALE</b>	<b>1.198.986,00</b>	<b>711.398,07</b>	<b>711.598,07</b>

Nota: si precisa che le spese collegate alle entrate 1 e 2 non sono riportate in quanto trattasi di spese in c/capitale di pari importo (e non di spese correnti)

## ELENCO GARANZIE PRINCIPALI E SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI O DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Sono presenti n. 3 fideiussioni:

- Fideiussione commerciale del 09/12/2013 di € **10.000,00** a favore di Ferrovie Emilia Romagna Srl con scadenza 09/12/2020, tacitamente rinnovabile;
- Fideiussione commerciale del 30/09/2014 di € **6.218,76** a favore di Rete Ferroviaria Italiana Spa con scadenza 30/09/2020, tacitamente rinnovata al 30/09/2021;
- Fideiussione commerciale del 05/12/2017 di € **33.000,00** a favore di Rete Ferroviaria Italiana Spa con scadenza 05/12/2020, tacitamente rinnovabile.

## Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Le amministrazioni devono predisporre e approvare il Programma triennale e l'elenco dei lavori da realizzare nel primo anno.

Il programma delle Opere Pubbliche per il triennio 2021/2023, con riferimento alla definizione delle risorse finanziarie risulta in armonia con gli strumenti di programmazione finanziaria dell'ente, in quanto individua gli interventi conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente.

È previsto attualmente il ricorso all'indebitamento nel periodo 2021 – 2023 per euro 7.500.000,00 nell'esercizio 2021.

In sintesi il quadro riassuntivo degli investimenti per l'anno 2021 previsti a bilancio è il seguente:

# ANNO 2021

ANNO 2021					
INVESTIMENTI/ FINANZIAMENTO	Investimenti straordinati sulle strade ciclabili provinciali	Interventi straordinari edifici scolastici	Acquisto di beni e informatica	Interventi straordinari Porto di Valdato	Totale
STATO	7.070.846,12	2.693.998,00			9.764.844,12
REGIONE	2.549.043,94		943.737,00	1.128.000,00	4.620.780,94
COMUNE	1.449.600,00				1.449.600,00
PROVINCIA					0,00
PRIVATI	745.000,00		27.500,00		772.500,00
ALIENAZIONI PATRIMONIO					0,00
REINTROITO DA ESPROPRI	20.000,00				20.000,00
FONDO ROTAZIONE E INNOVAZIONE			80.000,00		80.000,00
AVANZO ECONOMICO	550.000,00		27.600,00	268.866,67	846.466,67
MUTUO	7.500.000,00				7.500.000,00
					<b>25.054.191,73</b>
<b>TOTALI</b>	<b>19.884.490,06</b>	<b>2.693.998,00</b>	<b>1.078.837,00</b>	<b>1.396.866,67</b>	<b>25.054.191,73</b>

In dettaglio l'elenco delle opere è il seguente:

APITOLO	ART	DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO
55103	10	Manut. straord. per centri impiego. Vedi ent. 4382	1.693.998,00
55103	11	Manut. straord. Centro Impiego Mantova. Vedi ent. 4382	1.000.000,00
59350		FONDO INNOVAZIONE per acquisto di beni strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione (art 113 c. 4	40.000,00
59530		Acquisto di beni durevoli per aggiornam. dal sistema informatico prov.le (art. 113 c. 4 dlgs 50/2016). Vedi ent. cap. 4522	40.000,00
64510		ACQUISTO BENI per attività culturali biblioteca archivio. Vedi ent. 4313	40.000,00
66158		Riqualificazione mediante nuova rotatoria dell'incrocio tra la SP 7 e la ex SS 236 in loc.Contino - vedi cap.3403 (2020) e	345.000,00
66161		Interventi di mitigazione cartiera Villa Lagarina: adeg. Rotatoria via Poggio Reale e uscita Tang. Nord Porto MN - Vedi	650.000,00
67101	10	Restauro conservativo del ponte sul Po di Borgoforte L.R.112/98. Vedi ent. cap.4211/15	3.453.219,63
67104		Manut.straord.tangenziale Sud di Mantova. Vedi cap. 4383/30	1.050.737,67
67105	11	REALIZZAZIONE DELLA CIRCONVALLAZIONE DI GUIDIZZOLO barriere di sicurezza VEDI ENT. CAP.4383/10	750.033,00
67109		Messa in sicurezza ponte SP41 Loc.Santa Lucia - Vedi ent. cap. 4383/20	212.023,27
67139		PO.PE. Asse dell'Oltrepò 3° stralcio: completamento 1° lotto collegamento TRA SP exSS 413 e SP exSS 496 (vedi ent.6000)	7.500.000,00
67167	34	1° lotto Anno 2021 Interventi di demolizione ricostruzione e consolidamento corpo stradale tratte di competenza prov.le -	2.531.759,12
68100	22	Manutenzione straordinaria delle strade provinciali Anno 2021. Vedi cap. 3136 fin proventi CDS	500.000,00
68114		Acquisto beni durevoli informatica ed arredi per centro impiego. Vedi ent. 4307	28.737,00
68133		Riqualificazione intersezione tra SP 16 e SC per Castelgoffredo. Vedi ent.cap.4516	95.000,00
68133	10	RIQUALIFICAZIONE INTERSEZIONE A CERASARA TRA SP 16 E STRADA COMUNALE PER CASTELGOFFREDO - VEDI ENT.	10.000,00
68155	11	Anno 2021 - Manut. Straord. strade prov.li MIT DM 123/2020 - Vedi ent. cap. 4219/11	911.797,03
68201	10	Ristrutturazione del Ponte sulla SP EX SS 482 sul canale Fissero Tartaro in Comune di Roncoferraro. Vedi ent. Cap. 4390	536.250,00
68280		UTILIZZO eccedenze depositi indennità di esproprio. Vedi ent. ris. 4601	20.000,00
69140	20	Interventi manut. straord.su strade di competenza prov.le DM 29.05.2020 (L.145/2018) Rete Cicloviaria Provinciale. Vedi ent.	174.070,34
69193		Realizzazione rotatoria incrocio tra SP 50 e Viale Lenin in Comune di Suzzara. Vedi ent.4411/11	800.000,00
69200	10	Riqualificazione intersezione a rotatoria tra la SP 30 e 31 in Comune di Roncoferraro. Vedi ent. Cap. 4430/0	294.600,00
70104		Manut.straordinaria Porto Valdaro Mantova. Vedi ent. cap. 2617 3217	268.866,67
70124		Porto di Valdaro - Adeguamento funzionale impianti elettrici illuminazione raccordo Frassine Valdaro. Vedi ent. 4384	468.000,00
70125		Porto di Valdaro - Adeguamento tecnico funzionale messa a norma sismica magazzino Porto Valdaro. Vedi ent. 4384/10	180.000,00
70126		Porto di Valdaro - Completamento prolungamento binari Porto Valdaro. Vedi ent. 4384/20	480.000,00
70130		Manut.straordinaria Piste Ciclabili	50.000,00
74744		Trasferimenti Conto Capitale alle scuole secondarie per acquisto macchine e attrezzature informatiche Vedi cap. 4503/10	27.500,00
74581		ACQUISTO BENI DUREVOLI per svolgimento attività in materia di DEMANIO IDRICO. Vedi ent. cap. 4653	405.000,00
78521	10	ACQUISTO beni mezzi e attrezzature per implementazione dotazioni in uso alla colonna mobile prov.le di PROTEZIONE	27.600,00
83532		Acquisto beni durevoli informatica ed arredi per centro impiego - Vedi ent. 4382	200.000,00
83533		Acquisto beni durevoli hardware per centro impiego - Vedi ent.4382	200.000,00
83534		Acquisto software per centri impiego. Vedi ent. 4382	70.000,00
		<b>TOTALE</b>	<b>25.054.191,73</b>

## ANNO 2022

ANNO 2022					
INVESTIMENTI/ FINANZIAMENTO	Investimenti straordinati sulle strade ciclabili provinciali	Interventi straordinari edifici scolastici	Acquisto di beni e informatica	Interventi straordinari Porto di Valdaro	Totale
STATO	5.059.923,61				5.059.923,61
REGIONE		2.220.960,57	645.000,00	752.000,00	3.617.960,57
COMUNE	375.000,00				375.000,00
PROVINCIA					0,00
PRIVATI					0,00
ALIENAZIONI PATRIMONIO					0,00
REINTROITO DA ESPROPRI	20.000,00				20.000,00
FONDO ROTAZIONE E INNOVAZIONE			80.000,00		80.000,00
AVANZO ECONOMICO	550.000,00	1.350.000,00		71.400,00	1.971.400,00
MUTUO					
					<b>11.124.284,18</b>
<b>TOTALI</b>	<b>6.004.923,61</b>	<b>3.570.960,57</b>	<b>725.000,00</b>	<b>823.400,00</b>	<b>11.124.284,18</b>

In dettaglio l'elenco delle opere è il seguente:

CAPITOLO	ART	DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO
55103	10	Manut.straord. per centri impiego. Vedi entrata 4382	2.220.960,57
56100		Manutenzione straordinaria degli edifici scolastici diversi	1.350.000,00
66158		Riqualificazione mediante nuova rotatoria dell'incrocio tra la SP 7 e la ex SS 236 in loc.Contino - vedi	375.000,00
66159		Interventi di manut. straordinaria compresi ponti e viadotti su strade di competenza prov.le. Fondi DM	248.671,92
67167	35	1° LOTTO ANNO 2022 - Interventi di demolizione ricostruzione e consolidamento corpo stradale tratte di	2.531.759,12
68155	12	Anno 2022 - Manut. Straord. strade provinciali MIT DM 123/2020 - Vedi ent. cap. 4219/11	2.279.492,57
68100	23	Manutenzione straordinaria delle strade provinciali Anno 2022. Vedi cap. 3136 fin proventi CDS	500.000,00
64510		ACQUISTO BENI PER ATT. CULTURALI BIBLIOTECA E ARCHIVIO - VEDI ENT. 4313	40.000,00
59350		FONDO INNOVAZIONE per acquisto di beni strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione	40.000,00
59530		Acquisto di beni durevoli per aggiornam. dal sistema informatico prov.le (art. 113 c. 4 dlgs 50/2016). Vedi ent.	40.000,00
68280		UTILIZZO eccedenze depositi indennità di esproprio. Vedi ent. ris. 4601	20.000,00
70104		Manut.straordinaria Porto Valdaro Mantova. Vedi ent. cap. 2617 3217	71.400,00
70124		Porto di Valdaro - Adeguamento tecnico funzionale messa a norma sismica magazzino Porto Valdaro. Vedi	312.000,00
70125		Porto di Valdaro - Adeguamento tecnico funzionale messa a norma sismica magazzino Porto Valdaro. Vedi	120.000,00
70126		Porto di Valdaro - Completamento prolungamento binari Porto Valdaro. Vedi ent. 4384/20	320.000,00
70130		Manut.straordinaria Piste Ciclabili	50.000,00
74581		ACQUISTO BENI DUREVOLI per svolgimento attività in materia di DEMANIO IDRICO. Vedi ent. cap. 4653	405.000,00
83532		Acquisto beni durevoli informatica ed arredi per centro impiego - Vedi ent.4382	100.000,00
83533		Acquisto beni durevoli hardware per centro impiego - Vedi ent.4382	80.000,00
83534		Acquisto software per centri impiego. Vedi ent. 4382	20.000,00
		<b>TOTALE</b>	<b>11.124.284,18</b>

## ANNO 2023

ANNO 2023					
INVESTIMENTI/ FINANZIAMENTO	Investimenti straordinari sulle strade ciclabili provinciali	Interventi straordinari edifici scolastici	Acquisto di beni e informatica	Interventi straordinari Porto di Valdato	Totale
STATO	5.061.032,72				5.061.032,72
REGIONE			445.000,00		445.000,00
COMUNE					0,00
PROVINCIA					0,00
PRIVATI					0,00
ALIENAZIONI PATRIMONIO					0,00
REINTROITO DA ESPROPRI	20.000,00				20.000,00
FONDO ROTAZIONE E INNOVAZIONE			80.000,00		80.000,00
AVANZO ECONOMICO	550.000,00	1.350.000,00			1.900.000,00
MUTUO					
					<b>7.506.032,72</b>
<b>TOTALI</b>	<b>5.631.032,72</b>	<b>1.350.000,00</b>	<b>525.000,00</b>		<b>7.506.032,72</b>

In dettaglio l'elenco delle opere è il seguente:

CAPITOLO	ART	DESCRIZIONE OPERA	TOTALE
56100		Manutenzione straordinaria degli edifici scolastici diversi	1.350.000,00
66159	10	Interventi di manut. straordinaria compresi ponti e viadotti su strade di competenza prov.le. Fondi DM 29.05.2020 (L.145/2018) Reparto n.5 Anno 2021. Vedi ent. 4211/10	249.781,03
67167	36	1° LOTTO ANNO 2023 - Interventi di demolizione ricostruzione e consolidamento corpo stradale tratte di competenza prov.le. Vedi ent. 4219	2.531.759,12
68155	13	Anno 2023 - Manut. Straord. strade provinciali MIT DM 123/2020 - Vedi ent. cap. 4219/12	2.279.492,57
68100	24	Manutenzione straordinaria delle strade provinciali Anno 2023. Vedi cap. 3136 fin proventi CDS	500.000,00
64510		ACQUISTO BENI PER ATT. CULTURALI BIBLIOTECA E ARCHIVIO - VEDI ENT. 4313	40.000,00
59350		FONDO INNOVAZIONE per acquisto di beni strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione (art 113 c. 4 dlgs 50/2016). Vedi ent. cap. 4522	40.000,00
59530		Acquisto di beni durevoli per aggiornam. dal sistema informatico prov.le (art. 113 c. 4 dlgs 50/2016). Vedi ent. cap. 4522	40.000,00
68280		UTILIZZO eccedenze depositi indennità di esproprio. Vedi ent. ris. 4601	20.000,00
70130		Manut.straordinaria Piste Ciclabili	50.000,00
74581		ACQUISTO BENI DUREVOLI per svolgimento attività in materia di DEMANIO IDRICO. Vedi ent. cap. 4653	405.000,00
		<b>TOTALE</b>	<b>7.506.032,72</b>

## Indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il Legislatore tende, avendo previsto il rispetto di questo principio norma fondamentale di coordinamento della



finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, terzo comma e dell'art. 119; inoltre, nel tempo ha introdotto misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Tra queste si segnala l'art. 1 comma 420 lett. a) il quale, testualmente, così recita: *“a decorrere dal 1° gennaio 2015, alle province delle regioni a statuto ordinario è fatto divieto di ricorrere a mutui per spese non rientranti nelle funzioni concernenti la gestione dell'edilizia scolastica, la costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente, nonché la tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza”*.

La riforma costituzionale ha introdotto in Costituzione il principio del pareggio del bilancio; la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione di tale principio, ha stabilito che il ricorso all'indebitamento potrà essere effettuato solo sulla base di intese a livello regionale, al fine di garantire che l'indebitamento avvenga nel rispetto dell'equilibri complessivo a livello regionale; la disciplina di questo meccanismo di indebitamento è rinvenibile nel D.P.C.M. 21/02/2017, n. 21, superato di fatto dall'abolizione delle regole sul patto di stabilità.

Lo stesso Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, negli ultimi anni è stato più volte modificato in merito al limite massimo di indebitamento consentito, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali; l'attuale art. 204 del Tuel sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Nel nostro ente, dal 2012 non sono stati contratti nuovi mutui; di conseguenza, in questi ultimi anni, i debiti totali, sia a lungo che a breve termine, si sono ridotti sensibilmente.

Si precisa inoltre che l'Ente non ha mai sottoscritto contratti “derivati”.

La spesa per interessi passivi sulla parte del debito a tasso variabile è scesa da 820.000,00/700.000,00 euro nel 2011 e 2012, a 240.000,00 euro circa nel 2013 e 2014, fino a circa 153.223,14 euro nel 2015, 202.834,02 euro nel 2016, 120.611,30 euro nel 2017, 0,00 euro nel 2018, 1.209,84 euro nel 2019; 0,00 euro nel 2020.

Si ricorda che, in un'ottica di ribilanciamento della struttura dell'indebitamento provinciale finalizzata alla copertura del rischio di rialzo dei tassi di interesse nei prossimi anni, nel mese di dicembre 2019, con decorrenza 01/01/2020, con Delibera Consiglio Provinciale n. 48 del 28/11/2019 e determinazione n. 1053 del 18/12/2019 sono stati convertiti da tasso variabile a tasso fisso i prestiti obbligazionari con il profilo più alto di rischio di tasso (6 prestiti – su un totale di 10 - con un debito residuo di circa 18,5 mln al 01/01/2020 e scadenze residue comprese tra i 18 e i 22 anni).

Per quanto concerne i prestiti obbligazionari convertiti a tasso fisso dal 2020, gli interessi passivi in ammortamento nel triennio risultano i seguenti:

euro 93.148,78 nel 2021;

euro 89.579,89 nel 2022;

euro 85.856,46 nel 2023.

In previsione nel triennio 2021-2023 è previsto un potenziale aumento del tasso euribor a sei mesi di 0,25 ogni semestre (partendo da un fixing stimato in via prudenziale pari a - 0,15% nel mese di dicembre 2020) fino a raggiungere 0,85% nel mese di giugno 2023. Di conseguenza gli interessi passivi sulla parte variabile del debito in essere (circa 7,6 mln al 01/01/2021) vengono previsti in via prudenziale rispettivamente in circa:

euro 15.404,58 nel 2021;

euro 46.118,12 nel 2022;

euro 74.277,46 nel 2023.

Tale andamento è dovuto all'evoluzione dell'Euribor 6 mesi, che nel 2011 aveva raggiunto un massimo del 1,83% per poi scendere costantemente nel corso degli anni seguenti ai seguenti livelli medi annui: 0,8% nel 2012; 0,30% nel 2013 e 2014; 0,05% nel 2015; -0,16% nel 2016; -0,25% nel 2017; -0,266% nel 2018; -0,303% nel 2019; -0,30% nei primi 8 mesi del 2020.

L'andamento del tasso Euribor sarà costantemente monitorato nel prossimo triennio in relazione all'effettivo andamento dei tassi di mercato.

Per quanto riguarda l'indebitamento in essere con Cassa Depositi e Prestiti, si segnala che dal 2021 e in particolare nel 2022 e 2023 si ridurranno significativamente le rate di ammortamento che negli anni 2019-2020 sono state particolarmente elevate a causa della mancata proroga a partire dal 2019 della 'moratoria sisma 2012' (di cui l'ente aveva beneficiato dal 2012 al 2018).

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2019	2020	2021	2022	2023
<b>Interessi passivi</b>	444.211,60	707.670,00	423.159,00	402.165,00	427.561,00
<b>Fideiussioni</b>	49.218,76	49.218,76	49.218,76	49.218,76	49.218,76
<b>entrate correnti</b>	48.817.806,71	44.434.400,47	50.107.251,09	50.107.251,09	50.107.251,09
<b>% su entrate correnti</b>	1,01%	1,70%	0,94%	0,90%	0,95%
<b>Limite art.204 TUEL</b>	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

#### Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio contabilità dei mutui/prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

La spesa per interessi passivi sulla parte del debito a tasso variabile ha avuto la seguente evoluzione:

2011: 835.000,00 euro  
2012: 720.000,00 euro  
2013 e 2014: circa 240.000,00 euro  
2015: 131.000,00 euro  
2016: 44.000,00 euro  
2017: 4.000,00 euro  
2018: 0,00 euro  
2019: 1.209,84 euro  
2020: 0,00 euro

#### L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

(tenuto conto del nuovo mutuo di euro 7.500.000,00 da contrarre nel 2021)

<b>Anno</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Residuo debito (+)	43.356.663,22	39.212.249,18	34.257.068,18	37.836.474,18	35.261.168,87
Nuovi prestiti (+)			7.500.000,00		
Prestiti rimborsati (-)	4.144.414,04	4.955.181,00	3.920.594,00	2.575.305,31	2.624.855,31
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
<b>Totale fine anno</b>	<b>39.212.249,18</b>	<b>34.257.068,18</b>	<b>37.836.474,18</b>	<b>35.261.168,87</b>	<b>32.636.313,56</b>

## Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

È ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Nel 2020 e nel 2021 gli enti locali, ai sensi del comma 79 della legge di bilancio per il 2020, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) applicando la percentuale del 90%, piuttosto che quella, rispettivamente, del 95% e del 100%, a condizione che abbiano rispettato i tempi di pagamento dei debiti commerciali nell'esercizio precedente a quello di riferimento.

Tale condizione è verificata mediante l'elaborazione dell'indicatore di riduzione del debito pregresso e di quello di ritardo annuale dei pagamenti di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge n. 145 del 2018.

Dati dell'ente:

- ✓ Tempo medio di ritardo dei pagamenti anno 2019: - 14 giorni rispetto ai 30 giorni di legge
- ✓ Importo debito scaduto e non pagato al 31/12/2019: zero.

L'art. 107 bis della Legge 24 aprile 2020, n. 27, di conversione con modifiche del Decreto Cura Italia (DL 17 marzo 2020, n. 18), introdotto dal Senato, stabilisce che, a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, gli enti di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 118 del 2011 (regioni, comuni, province,

città metropolitane, comunità montane, comunità isolate e unioni di comuni, consorzi cui partecipano enti locali, con esclusione di quelli che gestiscono attività aventi rilevanza economica ed imprenditoriale e, ove previsto dallo statuto, dei consorzi per la gestione dei servizi sociali) possono determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei Titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

Trattasi di una norma favorevole per gli enti, in quanto i dati della riscossione nell'anno in corso saranno modesti, in ragione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19: consentire di considerare per il 2020 i dati del 2019 ha lo scopo, perciò, di sterilizzare gli effetti di quest'anno ed evitare un altrimenti prevedibile maggior FCDE da accantonare a rendiconto o da stanziare in bilancio.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO						
		2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
PREVISIONE	Sperimentatori	70%	75%	85%	90%	90%	100%	100%
	Non sperimentatori				95%	100%		

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Cap.	DESCRIZIONE	FCDE
3206	Canone Cosap	SI
3121	Sanzioni per violazione norme in materia di rifiuti	SI
3127	Sanzioni per violazione norme in materia di inquinamento acque	SI
3217 – 3217/11	Canoni di concessione per il Porto di Valdaro	SI
3538	Introito per prezzario cartelli pubblicitari	SI

Le entrate per le quali non si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

- a) Entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti che, in base al principio 3.7.5 sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto (cap. 1106 "I.P.T. Imposta Provinciale di Trascrizione e cap. 1105 Imposta sulle assicurazioni RCT auto);
- b) Crediti da altre amministrazioni pubbliche e quelli assistiti da fidejussione che in base al principio 3.3 sono accertati per cassa
- c) Entrate extratributarie relativi a capitoli accertati per cassa (diritti di segreteria, istruttoria su pratiche amministrative, diritti di notifica)

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto il metodo della media semplice, coerentemente ai principi generali o postulati di cui all'All.1 del D.lgs. 118/2011 ed in ossequio al principio della continuità e costanza

## 11. Principio della continuità e della costanza

La valutazione delle poste contabili di bilancio deve essere fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita. Il principio della continuità si fonda sulla considerazione che ogni sistema aziendale, sia pubblico sia privato, deve rispondere alla preliminare caratteristica di essere atto a perdurare nel tempo. Pertanto le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti. Il principio si applica anche al fine di garantire equilibri economico – finanziari che siano salvaguardati e perdurino nel tempo. Il principio della continuità riguarda anche i dati contabili che nella successione del tempo devono essere rilevati e rappresentati con correttezza nelle situazioni contabili di chiusura e di riapertura dei conti e in tutti i documenti contabili.

Inoltre, la costanza di applicazione dei principi contabili generali e di quelli particolari di valutazione è uno dei cardini delle determinazioni finanziarie, economiche e patrimoniali dei bilanci di previsione, della gestione, del rendiconto e bilancio d'esercizio (principio della costanza). Infatti, il principio della continuità e quello della costanza dei criteri applicati introducono le condizioni essenziali per la comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali. L'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, deve rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio. Il principio della costanza, insieme agli altri postulati, risponde alla logica unitaria di rappresentare nel sistema di bilancio, mediante i diversi valori contabili di tipo finanziario, economico e patrimoniale, la coerenza, la chiarezza e la significatività delle scelte di programmazione, della gestione e delle risultanze finali di esercizio.

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo:

### BILANCIO 2021

Cap	Descrizione	%acc.to FCDE 100%	Previsione 2021 di entrata	FCDE accantonamento effettivo al 95%
3206/10	Canone COSAP	17,30	391.000,00	64.279,02
3121	Sanzioni per violazione norme in materia di rifiuti	87,32	65.000,00	53.919,07
3127	Sanzioni per violazione norme in materia di inquinamento acque	25,20	30.000,00	7.181,52
3217	Canoni di concessione per il Porto di Valdaro	36,41	386.433,27	138.631,65 *
3538	Introito per prezzario cartelli pubblicitari	10,16	165.000,00	15.926,96
	<b>Totali</b>		<b>1.037.433,27</b>	<b>279.938,22</b>

\*Si precisa che in via prudenziale, tenuto conto dell'attuale situazione di crisi, la % di accantonamento in FCDE per i canoni di Concessione per il Porto di Valdaro è per il 2021 pari al 35,87% (maggiore del 95% effettivo e cioè pari al 98,52%)

**BILANCIO 2022**

Cap	Descrizione	%acc.to FCDE 100%	Previsione 2022 di entrata	FCDE accantonamento al 100%
3206/10	Canone COSAP	17,30	391.000,00	67.662,13
3121	Sanzioni per violazione norme in materia di rifiuti	87,32%	65.000,00	56.756,92
3127	Sanzioni per violazione norme in materia di inquinamento acque	25,20%	30.000,00	7.559,49
3217	Canoni d concessione per il Porto di Valdaro	36,41	370.328,21	145.928,05*
3538	Introito per prezzario cartelli pubblicitari	10,16	165.000,00	16.765,22
	<b>Totali</b>		<b>1.037.433,27</b>	<b>294.671,81</b>

\*Si precisa che in via prudenziale, tenuto conto dell'attuale situazione di crisi, la % di accantonamento in FCDE per i canoni di Concessione per il Porto di Valdaro è per il 2022 pari al 39,41% (maggiore del 100% effettivo e cioè pari al 108,24%)

**BILANCIO 2023**

Cap	Descrizione	%acc.to FCDE 100%	Previsione 2023 di entrata	FCDE accantonamento al 100%
3206/10	Canone COSAP	17,30	391.000,00	67.662,13
3121	Sanzioni per violazione norme in materia di rifiuti	87,32%	65.000,00	56.756,92
3127	Sanzioni per violazione norme in materia di inquinamento acque	25,20%	30.000,00	7.559,49
3217	Canoni d concessione per il Porto di Valdaro	36,41	370.328,21	145.928,05*
3538	Introito per prezzario cartelli pubblicitari	10,16	165.000,00	16.765,22
	<b>Totali</b>		<b>1.037.433,27</b>	<b>294.671,81</b>

\*Si precisa che in via prudenziale, tenuto conto dell'attuale situazione di crisi, la % di accantonamento in FCDE per i canoni di Concessione per il Porto di Valdaro è per il 2023 pari al 39,41% (maggiore del 100% effettivo e cioè pari al 108,24%)

Dal 2021 vi è l'obbligo di accantonamento in bilancio di un **FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI** (FGDC) qualora lo stock di debito commerciale scaduto al 31/12/2019 e non pagato desunto dalla PCC, non venga ridotto del 10% alla data del 31/12/2020. L'obbligo di accantonamento al FGDC non scatta se lo stock di debito scaduto al 31/12 è pari a zero o non supera il 5% delle fatture ricevute nell'esercizio. Poiché lo stock di debito della Provincia di Mantova al 31/12/2019 era pari a zero non si provvede ad alcun accantonamento al FGDC. Entro il 28/02/2020 con Decreto del Presidente si provvederà all'eventuale quantificazione in base allo stock di debito al 31/12/2020.

**Relazione sulle passività potenziali derivanti dal contenzioso** (agli atti del servizio contabilità).



Area Risorse Finanziarie e Bilancio  
Servizio Contabilità Bilancio Entrate e Finanza

- ✓ Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria potenziata (4/2, par. 5.2. lett. h) dispone che *“Nel caso in cui l’ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l’esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l’ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell’esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l’impegno, si conserva l’impegno e non si effettua l’accantonamento per la parte già impegnata. L’accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.*
- ✓ la Provincia di Mantova ha provveduto ad effettuare una ricognizione del contenzioso pendente a carico dell’Ente formatosi negli esercizi precedenti, rilevando che molte cause si sono definite con esito favorevole per l’ente o sono cessate.
- ✓ Per quanto riguarda la definizione della quota da accantonare nell’avanzo di amministrazione 2019, si è provveduto ad aggiornare la stima dei rischi correlati alle cause che dovrebbero giungere a conclusione nel corso del 2020/2021, rispetto a quella operata nella precedente relazione.
- ✓ A tal fine si confermano le indicazioni svolte nella precedente relazione 24.4.2020. Si comunica che gli accantonamenti già effettuati in sede di rendiconto 2019 sono attualmente congrui. Pertanto attualmente non necessitano ulteriori accantonamenti nel bilancio di previsione 2021/2023.

Mantova, 28 ottobre 2020  
IL SEGRETARIO GENERALE

LA P.O. DEL SERVIZIO AVVOCATURA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR 445/2000e del D.Lgs 82/2005 e norme collegate

## Fondi di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto è la seguente:

anno 2021 - euro 550.006,00 pari allo 1,22 % delle spese correnti;

anno 2022 - euro 691.598,07 pari allo 1,56 % delle spese correnti;

anno 2023 - euro 691.598,07 pari allo 1,56 % delle spese correnti

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL e dal regolamento di contabilità.

La consistenza del fondo di riserva di cassa del bilancio 2021 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

L'importo del fondo di riserva di cassa previsto è di euro 200.000,00 pari allo 0.25 % delle spese finali.

## Accantonamenti per passività potenziali ed entrate di dubbia esigibilità

FONDO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Accantonamento per perdita società partecipate	4.000,00	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>4.000,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Nel bilancio di previsione 2021 è previsto in via prudenziale, tenuto conto della situazione attuale di crisi economica del settore fieristico, l'accantonamento su perdite di società partecipate per € 4.000,00 (Fiera Millenaria Srl), di cui non è ancora disponibile il bilancio rimodulato in base all'anno solare.

### PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE PER BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'art. 21 del T.U. n.175/2016 stabilisce al comma 1 che le Pubbliche Amministrazioni accantonino nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo rilevato dall'ultimo bilancio approvato della società non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione nelle società.

L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

In sede di prima applicazione, ovvero per gli anni 2015-2016-2017 in presenza di contabilità finanziaria, l'ente deve accantonare con le regole del comma 2 lett. a) e b) a seconda della situazione.

Il regime transitorio si è concluso con il bilancio di previsione 2017, pertanto a decorrere dal bilancio 2018, le perdite delle società partecipate andranno riportate per intero, ovviamente in proporzione alla quota di partecipazione.

I dati per il calcolo dell'accantonamento nel bilancio di previsione 2021 sono quelli relativi ai bilanci dell'anno 2019, ovvero agli esercizi precedenti, approvati nell'anno 2020.



In sintesi:

<b>Distretto Rurale Srl</b>		<b>Decisione CdA</b>
Perdite dell'esercizio 2019 – bilancio approvato nel 2020	€ 13.013,00	Perdita portata a nuovo
Quota di partecipazione	11,03% € <b>1.435,33</b>	

<b>Mantova Energia Srl</b>		<b>Decisione CdA</b>
Accantonamento effettuato sul bilancio di previsione 2020 (cap. 19114/10)		
perdite dell'esercizio 2017 – bilancio approvato nel 2020	€ 10.162,00	Perdita portata a nuovo
Quota di partecipazione	14% € <b>1.422,68</b>	

<b>Mantova Energia Srl</b>		<b>Decisione CdA</b>
Accantonamento effettuato sul bilancio di previsione 2020 (cap. 19114/10)		
perdite dell'esercizio 2018 – bilancio approvato nel 2020	€ 19.945,00	Perdita portata a nuovo
Quota di partecipazione	14% € <b>2.792,30</b>	

<b>Mantova Energia Srl</b>		<b>Decisione CdA</b>
Accantonamento effettuato sul bilancio di previsione 2020 (cap. 19114/10)		
perdite dell'esercizio 2019 – bilancio approvato nel 2020	€ 8.793,00	Perdita portata a nuovo
Quota di partecipazione	14% € <b>1.231,02</b>	

## Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato".

Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine.

Nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si

tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri.

In entrata viene ripreso il corrispondente valore dell'FPV (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro.

Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata e la spesa complessiva dell'intervento previsto.

Il FPV per la parte corrente e investimenti, verrà definito con variazione di esigibilità da effettuarsi entro il 31/12/2020 e in sede di riaccertamento ordinario.

### **Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi**

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 ammonta ad €. 16.309.101,74.

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2020 ammonta a € 12.599.147,78 come risulta dall'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione finanziario 2021-2023 redatto ai sensi del d.lgs. n. 118/2011.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO  
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2021 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023)\***

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:</b>		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020</b>	<b>16.309.101,74</b>
(+)	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020</b>	<b>18.685.276,75</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	98.944.061,14
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	111.296.330,44
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021</b>	<b>22.642.109,19</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	41.612.502,85
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	51.655.464,26
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020 <sup>(4)</sup>	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 <sup>(2)</sup>	12.599.147,78
<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:</b>		
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 <sup>(4)</sup>	1.302.969,56
	Fondo anticipazioni liquidità <sup>(5)</sup>	0,00
	Fondo perdite società partecipate <sup>(5)</sup>	6.624,59
	Fondo contenzioso <sup>(5)</sup>	108.270,00
	Altri accantonamenti <sup>(5)</sup>	5.079.162,68
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>6.497.026,83</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.313.349,75
	Vincoli derivanti da trasferimenti	408.160,82
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	9.416,22
	Altri vincoli	435,24
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>1.731.362,03</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>348.191,83</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>4.022.567,09</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(7)</sup></b>		
<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 :</b>		
<b>Utilizzo quota vincolata</b>		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>
(*)	Indicare gli anni di riferimento N e N-1.	
(1)	Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio N.	
(3)	Non comprende il fondo pluriennale vincolato.	
(4)	Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N-1 è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N-1.	
(5)	Indicare l'importo del fondo ..... risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'importo realtivo al fondo ..... stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo ..... indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N.	
(6)	Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.	
(7)	In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).	

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 non prevede l'utilizzo dell'avanzo presunto amministrazione.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione per i provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) *per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) *per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) *per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) *per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) *per l'estinzione anticipata dei prestiti.”*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Composizione avanzo amministrazione presunto 2020	Iniziale 2020 (da rendiconto 2019 approvato con DCP .....	Quota avanzo 2019 applicata nel 2020 (alla 6 <sup>a</sup> variazione al bilancio 2020-2022)	Disponibile (alla 6 <sup>a</sup> variazione al bilancio 2020-2022)	Quota di formazione prevista per il 2020	Avanzo Presunto 2020
<b>Accantonato di cui</b>					
FCDE	1.026.259,86	-	1.026.259,86	276.709,70	1.302.969,56
Fondo contenzioso	149.000,00	40.730,00	108.270,00		108.270,00
Fondo perdite società partecipate	1.565,75	-	1.565,75	5.058,84	6.624,59
Altro	4.890.573,68	7.000,00	4.883.573,68	195.589,00	5.079.162,68
<b>Vincolato di cui</b>					
Da leggi e principi contabili	1.370.084,40	56.734,65	1.313.349,75		1.313.349,75
Da trasferimenti	2.803.181,93	2.395.021,11	408.160,82		408.160,82
Da contrazione di mutui	-	-	-	-	-
Formalmente attribuito dall'ente	1.609.242,68	1.599.826,46	9.416,22		9.416,22
Altri vincoli	435,24	-	435,24		435,24
<b>Destinato</b>	436.191,83	88.000,00	348.191,83		348.191,83
<b>Libero</b>	4.022.566,37	-	4.022.566,37	0,72	4.022.567,09
				<b>AVANZO PRESUNTO 2020</b>	<b>12.599.147,78</b>

Per quanto attiene l'inesistenza di debiti fuori bilancio, il Servizio Contabilità ha avviato una ricognizione e alla data del 05.10.2020 non vi sono debiti fuori bilancio da riconoscere o riconosciuti non finanziati a parte un debito di € 650,00 riconosciuto e finanziato con DCP del 2/11/2020. Le attestazioni sono agli atti.

## **Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.**

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

## **Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale**

Art 11 comma 5 lett h) e i) del Dlgs 118/2011 prevede che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione indichi:

- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

## **Elenco indirizzi internet di pubblicazione del Rendiconto di gestione relativo al penultimo esercizio antecedente il bilancio 2021 dei soggetti considerati nel Gruppo Amministrazione Pubblica della provincia di Mantova**

Provincia di Mantova – [https:// www.provincia.mantova.it/](https://www.provincia.mantova.it/)

Azienda Speciale For.ma. (quota di partecipazione della Provincia 100%) – Formazione Mantova - <https://www.formazionemantova.it/>

Azienda Speciale ufficio d'ambito della Provincia di Mantova (quota di partecipazione della Provincia 100%) - <https://www.atomantova.it/>

Agenzia del trasporto pubblico locale del bacino di Cremona e Mantova (quota di partecipazione della Provincia 28%) - <http://www.agenziatpl.crmn.it/>

A.G.I.R.E. società a responsabilità limitata affidataria diretta di servizi in house providing (quota di partecipazione della Provincia 100%) - <http://www.agirenet.it/newsite/index.php/it/>

Consorzio Oltrepò Mantovano - <https://www.oltrepomantovano.eu/>

Parco del Mincio - <http://www.parcodelmincio.it/>

Parco Naturale Oglio Sud - <http://www.ogliosud.it/>

Fondazione Università di Mantova - <http://www.unimn.it/>

Fondazione Centro Studi L.B. Alberti - <https://www.fondazioneleonbattistaalberti.it/centro/>

Fondazione Mantova Capitale Europea dello Spettacolo - <http://www.capitalespettacolo.it/>

Fiera Millenaria Srl – <https://www.fieramillenaria.it/>

Alot non ha sito internet – si allega, in calce, ultimo bilancio al 31/12/2019 depositato presso ufficio del registro delle imprese

Partecipazioni societarie possedute con la relativa quota di partecipazione al 31/10/2020

ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI	QUOTA
Azienda For.Ma.	100,00%
Azienda speciale Ufficio d'Ambito	100,00%
Agenzia Trasporto Pubblico Locale - TPL	28,00%
ALTRE PARTECIPAZIONI	
Autostrada del Brennero Spa	3,190%
A.P.A.M. Spa	30,00%
APAM esercizio spa - partecipazione indiretta (30% del 54,96% di partecipazione in APAM Spa)	16,49%
A.G.I.R.E. - Agenzia per la Gestione Intelligente delle Risorse Energetiche S.c.r.l. -	100,00%
Fiera Millenaria di Gonzaga srl	20,50%
Soc. "S.I.E.M. Spa" (Soc.intercomunale ecologica mantovana Spa) n	1,50%
Valdaro S.p.A. – IN CONCORDATO L.F.	6,30%
Fondazione Università di Mantova	6,62%
Mantova Energia S.r.l.	14,00%
A.L.O.T. - Agenzia della Lombardia Orientale per i Trasporti e la Logistica S.c.r.l. - IN LIQUIDAZIONE	25,00%
Distretto Rurale srl	11,03%
Consorzio Olrepo Mantovano	30,00%
Parco del Mincio	20,00%
Parco Oglio Sud	25,00%
Fondazione Centro Studi LB Alberti	16,67%
Fondazione Mantova Capitale Europea dello Spettacolo	12,50%
Fondazione Coniugi Pigozzi	20,00%

## COERENZA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 CON I LIMITI IMPOSTI PER ALCUNE TIPOLOGIE DI SPESA

### *I LIMITI DI SPESA ANCORA IN VIGORE*

Norma	Spesa contingentata	Limite
Art. 1, co. 146, Legge n. 228/2012	Incarichi di consulenza informatica	Vietati
Art. 1, co. 512 ss. gg., L. 208/2015	Spese per l'informatica	50% della media sostenuta nel triennio 2013-2015
Art. 14, d.l. 66/2014	Spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>➢ 4,2% spesa di personale risultante dal conto annuale 2012 (se spesa personale inferiore a 5ml di €)</li> <li>➢ 1,4% spesa di personale risultante dal conto annuale 2012 (se spesa personale pari o superiore a 5ml di €)</li> </ul>
Art. 9, co. 28, d.l. 78/2010	Spesa per lavoro flessibile	50% spesa anno 2009 (o triennio 2007-2009 se nel 2009 non è stata sostenuta alcuna spesa) (100% per enti in regola con art. 1, co. 557, L. n. 296/2006)
Art. 7, co. 5-bis, d.lgs. 165/2001 e art. 22, co. 8, d.lgs. 75/2017	Incarichi di co.co.co.	Vietati
Art. 1, co. 557-quater e 562, l. 296/2006	Spesa di personale	Media 2011-2013 per comuni sopra i 1.000 ab Spesa 2008 per comuni fino a 1.000 ab e unioni di comuni

### **LIMITI DI SPESA NON PIU' VIGENTI** (art. 57, comma 2, d.l. 124/2019)

#### **I limiti di spesa definitivamente superati**

Norma	Spesa contingentata	Limite (ora superato)
Art. 27, co. 1, del d.l. n.112/2008 (l. 133/2008)	stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni (cosiddetto "taglia-carta")	50% della spesa sostenuta nel 2007
Art. 6, co. 7, d.l. 78/2010 (l. 122/2010)	studi ed incarichi di consulenza	20% della spesa sostenuta nell'anno 2009
Art. 6, co. 8 d.l. 78/2010 (l. 122/2010)	relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza	20% della spesa dell'anno 2009
Art. 6, co. 9, d.l. 78/2010 (l. 122/2010)	Sponsorizzazioni	divieto
Art. 6, co. 12, d.l. 78/2010 (l. 122/2010)	Missioni	50% della spesa dell'anno 2009
Art. 6, co. 13, d.l. 78/2010 (l. 122/2010)	Formazione	50% della spesa dell'anno 2009
Art. 5, co. 2, del d.l. 95/2012 (l. 135/3012)	acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché acquisto di buoni taxi	30% della spesa sostenuta nell'anno 2011
articolo 5, commi 4 e 5, legge 67/1987	obbligo per i comuni con più di 40.000 abitanti di comunicazione al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di un riepilogo analitico	
articolo 2, comma 594, legge 244/2007	obbligo di adozione dei piani triennali di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio	
Art. 12, co. 1-ter, del d.l. 98/2011 (l. 111/2011)	vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali	
Art. 24 d.l. n. 66/2014 (l. 89/2014)	vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili	

#### Limitazione acquisti di beni e servizi informatici e di connettività al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip Spa o altri soggetti aggregatori

L'ente rispetta l'obiettivo di risparmio di spesa annuale per il 2021-2023 secondo le disposizioni dell'art. 1 commi 512 della Legge n. 208/2015.

## 712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2019

**A.L.O.T. - AGENZIA DELLA  
LOMBARDIA ORIENTALE PER  
I TRASPORTI E LA LOGISTICA  
SOCIETA' CONSORTILE A  
R.L.- IN LIQUIDAZIONE**

### DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: BRESCIA BS VIA CIPRO 16

Codice fiscale: 03057190989

Forma giuridica: SOCIETA' CONSORTILE A  
RESPONSABILITA' LIMITATA

Procedure in corso: LIQUIDAZIONE VOLONTARIA

### Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL .....	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA .....	13



## A.L.O.T. S.C.A.R.L. IN LIQUIDAZIONE

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CIPRO, 16, 25100 BRESCIA
Codice Fiscale	03057190989
Numero Rea	
P.I.	03057190989
Capitale Sociale Euro	70.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

## Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	49.956	49.956
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>49.956</b>	<b>49.956</b>
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.233	11.663
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>11.233</b>	<b>11.663</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>61.189</b>	<b>61.619</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
<b>1) depositi bancari e postali</b>	<b>204.326</b>	<b>206.029</b>
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>204.326</b>	<b>206.029</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>265.515</b>	<b>267.648</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>265.515</b>	<b>267.648</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<b>I - Capitale</b>	<b>70.000</b>	<b>70.000</b>
<b>IV - Riserva legale</b>	<b>14.000</b>	<b>14.000</b>
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>		
Riserva straordinaria	182.448	184.442
<b>Totale altre riserve</b>	<b>182.448</b>	<b>184.442</b>
<b>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(933)</b>	<b>(1.994)</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>265.515</b>	<b>266.448</b>
<b>D) Debiti</b>		
<b>7) debiti verso fornitori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.200
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>-</b>	<b>1.200</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>-</b>	<b>1.200</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>265.515</b>	<b>267.648</b>

v.2.11.0

A.L.O.T. S.C.A.R.L. IN LIQUIDAZIONE

## Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi		
altri	-	1
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	-	1
<b>Totale valore della produzione</b>	-	1
B) Costi della produzione		
7) per servizi	354	1.467
14) oneri diversi di gestione	430	441
<b>Totale costi della produzione</b>	784	1.908
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	(784)	(1.907)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	62
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	-	62
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	-	62
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	149	149
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	149	149
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	(149)	(87)
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	(933)	(1.994)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(933)	(1.994)

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(933)	(1.994)
Interessi passivi/(attivi)	149	87
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(784)	(1.907)
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(784)	(1.907)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-	2.063
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.200)	(264)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	430	425
Totale variazioni del capitale circolante netto	(770)	2.224
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.554)	317
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(149)	(87)
Totale altre rettifiche	(149)	(87)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.703)	230
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.703)	230
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	206.029	205.799
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	206.029	205.799
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	204.326	206.029
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	204.326	206.029

## Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

### Nota integrativa, attivo

#### Nota Integrativa parte iniziale

##### PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Signori soci,

La Società Consortile è stata costituita il 12 novembre 2008 tra le Amministrazioni Provinciali di Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova. La società non ha scopo di lucro e ha per oggetto la promozione dei trasporti multimodali ed intermodali; la creazione di una base di conoscenza dei trasporti e della domanda/offerta di logistica sul territorio; lo sviluppo di partnership nella proposta e attuazione delle politiche territoriali in materia di trasporti e logistica; la creazione di iniziative sovraprovinciali di programmazione, pianificazione e progettazione di infrastrutture per la logistica; il supporto e la diffusione delle migliori iniziative di logistica sul territorio.

Andamento e prospettive della liquidazione: nel corso del 2014 la società è stata posta in liquidazione volontaria. L'attività prosegue per la chiusura dei progetti in corso. La quasi totalità dei cespiti aziendali è stata ceduta a terzi nel corso del 2015. L'attività di liquidazione prosegue al fine di incassare i fondi comunitari relativi a progetti chiusi e rendicontati. I crediti da progetti di esercizi pregressi residuano a fine esercizio per euro 49.956. La liquidazione delle spettanze residue è stata più volte sollecitata a mezzo p.e.c. ma alla data attuale l'incasso non è ancora avvenuto.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 evidenzia una perdita pari a euro 933 scrivibile a residui costi generali di gestione.

Il patrimonio netto al 31.12.2019 è positivo e ammonta a euro 265.515. La perdita dell'esercizio 2019 può essere coperta mediante l'utilizzo della riserva straordinaria.

Allo stato attuale è possibile stimare un patrimonio netto finale di liquidazione pari a euro 250.000 euro. L'incasso dei fondi comunitari dovrebbe essere ultimato entro il 2020. Successivamente la società dovrà essere mantenuta in vita a fronte di eventuali audit da parte degli enti competenti relativi ai progetti comunitari rendicontati in questi anni, fatta salva la possibilità di sostituire alla società uno dei soci pubblici nella gestione di questa fase.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, tenendo conto dello stato di liquidazione in cui si trova la società.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato. È stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti). Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili suggeriti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili **pubblicati da OIC ed aggiornati a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015, che recepisce la Direttiva contabile 34/2013/UE.**

Si evidenzia che la presente nota integrativa costituisce anche la relazione sul governo societario ex art.6 d.lgs 175 /2016. A tal proposito la società non ha ritenuto di adottare gli strumenti previsti dal citato articolo 6 d.lgs 175 /2016 in relazione alla sostanziale inattività e alla possibilità di continuo controllo da parte del liquidatore

##### **Criteri di valutazione**

##### **Immobilizzazioni immateriali**

non vi sono immobilizzazioni immateriali a bilancio al termine dell'esercizio

##### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo d'acquisto include gli oneri accessori ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti  
Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata per perdite durevoli di valore viene ripristinato il valore originario. Al termine dell'esercizio le residue immobilizzazioni materiali sono completamente ammortizzate.

#### **Crediti e debiti**

I *crediti* sono iscritti al presunto valore di realizzo.

I *debiti* sono esposti al loro valore nominale.

#### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

#### **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

#### **Costi e ricavi**

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

#### **Imposte**

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributari" nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

In relazione allo stato di liquidazione della società non sono stanziati imposte anticipate sulle perdite fiscali riportate a nuovo.

## **Immobilizzazioni**

### Immobilizzazioni materiali

#### **Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
<b>Costo</b>	20.346	340	20.686
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	20.346	340	20.686
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Costo</b>	20.346	340	20.686
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	20.346	340	20.686

## **Attivo circolante**

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

## Crediti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti specifica indicazione della natura e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Crediti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	49.956	-	49.956	49.956
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	11.663	(430)	11.233	11.233
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>61.619</b>	<b>(430)</b>	<b>61.189</b>	<b>61.189</b>

I crediti verso clienti sono relativi a progetti comunitari completati per i quali si sta attendendo la liquidazione.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	49.956	49.956
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	11.233	11.233
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>61.189</b>	<b>61.189</b>

## Disponibilità liquide

### Variazioni delle disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	206.029	(1.703)	204.326
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>206.029</b>	<b>(1.703)</b>	<b>204.326</b>

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

##### **Voci patrimonio netto**

Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni		
Capitale	70.000	-	-		70.000
Riserva legale	14.000	-	-		14.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	184.442	(1.994)			182.448
Totale altre riserve	184.442	(1.994)			182.448
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.994)	1.994	(933)		(933)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>266.448</b>	<b>-</b>	<b>(933)</b>		<b>265.515</b>

#### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite
Capitale	70.000		-		-
Riserva legale	14.000	A,B	14.000		-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	182.448	A,B,C,	182.448		22.594
Totale altre riserve	182.448		182.448		22.594
<b>Totale</b>	<b>266.448</b>		<b>196.448</b>		<b>22.594</b>
<b>Residua quota distribuibile</b>			<b>196.448</b>		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

### Debiti

##### **Debiti**

#### Variazioni e scadenza dei debiti

Al 31 dicembre 2019 la società non ha debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Debiti verso fornitori	1.200	(1.200)
<b>Totale debiti</b>	<b>1.200</b>	<b>(1.200)</b>



## Nota integrativa, conto economico

### Valore della produzione

#### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

#### **Ripartizione dei ricavi**

Non vi sono ricavi nell'esercizio 2019

### Costi della produzione

#### ANDAMENTO DEI COSTI DELLA PRODUZIONE

	Saldo al 31/12/2018	Variazioni	Saldo al 31/12/2019
B 6 ) Mat. prime, suss. e merci	0	0	0
B 7 ) Servizi	1.467	-1.113	354
B 8 ) Godimento beni di terzi	0	0	0
B 9 ) Costi del personale	0	0	0
B 10 ) Ammortam. e svalutazione	0	0	0
B 11 ) Variazioni rimanenze mat. prime, suss. etc	0	0	0
B 12 ) Accant. per rischi	0	0	0
B 13 ) Altri accantonamenti	0	0	0
B 14 ) Oneri diversi di gestione	441	-11	430
<b>Totale</b>	<b>1.908</b>	<b>-1.124</b>	<b>784</b>

### Proventi e oneri finanziari

#### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	149
<b>Totale</b>	<b>149</b>

#### **Rilevazione Imposte correnti anticipate e differite**

Le imposte correnti sono pari a zero.

In considerazione dello stato di liquidazione della società non vengono rilevate le imposte anticipate sulla perdita fiscale.

#### **Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

#### **Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati**

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

#### **Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

#### **Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Ai sensi dell'art. 2428, comma II numeri 3 e 4 del c.c. si precisa che la società non detiene né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di fiduciaria o per interposta persona.

La società si avvale della facoltà di cui all'art. 2435 bis del c.c. di:

redigere il bilancio in forma abbreviata;  
omettere la presentazione della relazione sulla gestione, avendo specificato nella presente nota integrativa le informazioni di cui all'art. 2428 comma II numeri 3 e 4 del c.c.

Ai sensi della Legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129 si evidenzia che LA società nel 2019 non ha incassato contributi pubblici

**destinazione del risultato dell'esercizio: perdita di euro 933 da coprire mediante l'utilizzo delle riserve disponibili (riserva straordinaria)**

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili

IL LIQUIDATORE

VIVENZI MAURO



**A.L.O.T.**  
**Agenzia della Lombardia Orientale**  
**per i Trasporti e la Logistica Soc. cons. a.r.l. in liquidazione**

**Verbale della riunione dell'Assemblea dei Soci, tenutasi**  
**Il 26 giugno 2020 alle ore 10,00 in modalità audio-video conferenza**

L'assemblea è stata regolarmente convocata mediante posta elettronica certificata nei termini di legge.

Presenti:

Vivenzi Mauro (liquidatore) e Soci rappresentanti, in proprio o per delega, il 75% del Capitale Sociale (Provincia di Bergamo, Provincia di Brescia, Provincia di Cremona)

Le presenze risultano da apposito foglio presenze agli atti della Società.

Ai sensi di Legge e di Statuto, assume la presidenza il liquidatore Vivenzi Mauro

Il Presidente dichiara, pertanto, regolarmente costituita l'Assemblea dei Soci per la trattazione del seguente

**Ordine del giorno**

1. Approvazione Bilancio chiuso al 31.12.2019

Costituito così l'ufficio di presidenza, il Presidente fa constatare che l'assemblea deve ritenersi valida essendo presenti l'amministratore unico e Soci rappresentati in proprio il 75% del capitale sociale ed essendo l'assemblea stata convocata ai sensi di statuto.

Il Presidente rammenta che ai sensi dell'articolo 106 del d.l. 18/2020 l'assemblea è stata convocata nel maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio e che l'intervento in assemblea avviene unicamente mediante una piattaforma telematica che consente l'identificazione dei partecipanti, la partecipazione ai lavori assembleari e l'esercizio del diritto di voto.

Si passa quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Il Presidente chiede se qualcuno intende dichiararsi non informato sugli argomenti all'ordine del giorno.

Ottenuto il consenso alla trattazione dell'argomento, il Presidente dichiara la seduta atta a deliberare.

Il Presidente chiede ai partecipanti la comunicazione dell'esistenza di situazioni impeditive del diritto di voto e nessuno interviene.

Con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, il Presidente illustra la bozza di Bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31/12/2019, trasmessa ai soci con l'avviso di convocazione.

Apertasi la discussione, sui vari quesiti proposti, risponde il Presidente fornendo i chiarimenti richiesti. Dopo ampia discussione, il Presidente mette ai voti l'argomento al punto all'ordine del giorno.

L'assemblea all'unanimità dei presenti

[Pagina 1 di 2](#)



**delibera**

di approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2019

di approvare la proposta del liquidatore in merito al risultato di esercizio: perdita di euro 933 da coprire utilizzando la riserva straordinaria

Dopo di che null'altro essendovi a deliberare, e nessun altro chiedendo la parola, la seduta è tolta alle ore 10,45 , previa lettura e unanime approvazione del presente verbale.

Il Presidente

Mauro Vivenzi